

**Teatro  
Fonderia  
Leopolda  
Follonica**



Città di  
Follonica

Teatro  
Fonderia  
Leopolda

ATA  
Spettacoli

GEPPY GLEIJESES  
STEFANO FRESI  
OBLIVION  
TINDARO GRANATA  
GIORGIO PASOTTI  
EURIDICE AXEN  
GIAMPIERO  
INGRASSIA  
CORRADO  
TEDESCHI  
E DEBORAH  
CAPRIOGLIO

LA

**RICERCA  
DEGLI  
OPPOSTI**

ETTORE BASSI  
EDOARDO PRATI  
JACOPO VENEZIANI

**Stagione teatrale  
2025.26**

|                                                                                                                          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Teatro Fonderia Leopolda</b><br><b>Stagione teatrale 2025.26</b>                                                      |
| <b>ABBONAMENTO</b>                                                                                                       |
| Venerdì 7 novembre 2025<br><b>Il fu Mattia Pascal</b><br>Geppy Gleijeses                                                 |
| Venerdì 5 dicembre 2025<br><b>Tutorial</b><br><b>Oblivion</b>                                                            |
| Giovedì 18 dicembre 2025<br><b>Diogene</b><br><b>Stefano Fresi</b>                                                       |
| Martedì 3 febbraio 2026<br><b>Il malato immaginario</b><br><b>Tindaro Granata e Lucia Lavia</b>                          |
| Venerdì 13 febbraio 2026<br><b>Otello</b><br><b>Giorgio Pasotti, Giacomo Giorgio</b>                                     |
| Mercoledì 4 marzo 2026<br><b>A qualcuno piace caldo</b><br><b>Euridice Axen, Giulio Corso, Gianluca Ferraro</b>          |
| Giovedì 26 marzo 2026<br><b>Ti ho sposato per allegria</b><br><b>Giampiero Ingrassia</b>                                 |
| Venerdì 10 aprile 2026<br><b>Plaza Suite</b><br><b>Corrado Tedeschi e Deborah Caprioglio</b>                             |
| <b>ALTRI PERCORSI</b>                                                                                                    |
| Domenica 23 novembre 2025<br><b>El Fùtbol</b><br><b>Ettore Bassi</b>                                                     |
| Sabato 21 febbraio 2026<br><b>Cantami d'amore</b><br><b>Edoardo Prati</b>                                                |
| Venerdì 13 marzo 2026<br><b>Questa non è una pipa</b><br><b>Jacopo Veneziani</b>                                         |
| <b>FUORI STAGIONE</b>                                                                                                    |
| Sabato 10 gennaio e domenica 11 gennaio 2026<br><b>Totalmente incompatibili</b><br><b>Corrado Nuzzo e Maria Di Biase</b> |

|                                                                                                           |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Direttore artistico</b><br>Federico Stefanelli                                                         |
| <b>Direzione organizzativa</b><br>Federico Babini<br>Lorenzo Luzzetti<br><i>Ad Arte Spettacoli s.r.l.</i> |
| <b>Segreteria e coordinamento</b><br>Veronica Biondi                                                      |
| <b>Amministrazione</b><br>Felicia Ventrella                                                               |
| <b>Responsabile tecnico</b><br>Graziano Travison                                                          |
| <b>Ufficio stampa</b><br>Clelia Pettini<br>Marco Bigozzi                                                  |
| <b>Service Audio</b><br>Live95, Dream Solution                                                            |
| <b>Progetto grafico</b><br>PetriBros                                                                      |

# La ricerca degli opposti

Ogni volta che entro in un teatro vuoto, prima che arrivino gli attori, i tecnici, gli spettatori mi fermo sempre ad ascoltare qualcosa che solo lì riesco a trovare: il silenzio. Un silenzio che non è statico, ma dinamico, un silenzio che è la somma delle parole, delle emozioni che in quel teatro si sono intrecciate.

Ogni volta penso proprio che il teatro cominci lì: nel silenzio, in quel gesto rivoluzionario e semplice che è l’ascolto. In un tempo dove tutti parlano, dove ci sono più opinioni che respiri. Il teatro ci chiede di fermarci, di tacere e di lasciare che sia qualcun altro a raccontare. Il silenzio non è uno spazio vuoto da riempire, ci affanniamo a emettere suoni, a commentare prima degli altri perchè il mondo deve sapere la nostra opinione.

Ascoltare è diventato un gesto raro. Il silenzio è un “muscolo” che va allenato, e il teatro è la palestra ideale. Perché non puoi ascoltare distrattamente uno spettacolo: devi esserci, con tutto te stesso. Anche se quello che ascolti è distante da te, anche se è... l’opposto. Devi essere presente, senza distrazioni, senza interruzioni, in un atto tutt’altro che passivo.

Sul palco ci sono esseri umani che parlano ad altri esseri umani in platea. Con ruoli chiari, ben definiti, ma non gerarchici. Chi ascolta ha la stessa forza di chi parla; parole e silenzio costruiscono insieme in un patto fragile e profondo. Senza gli uni non esisterebbero gli altri.

È un momento irripetibile, costruito insieme.

La parte che amo di più del mio lavoro di direttore artistico è creare le condizioni perché accada quest’incontro.

Non scelgo spettacoli per “riempire una stagione”, ma per far nascere conversazioni, per costruire un noi. Un noi fatto di persone diverse, che per due ore o poco più condividono lo stesso tempo e lo stesso spazio. Non ci sono tanti luoghi così, che permettano di avvicinarsi agli altri che magari non sono nella nostra “bolla”. Certo, è tutto più complesso, ma le strade semplici portano a percorsi scontati e poco stimolanti.

Questa stagione, non è un lusso culturale, è un bisogno civile, il bisogno che dovremmo avere tutti: di recuperare la nostra empatia perduta per cose distanti da noi, di recuperare il dubbio di non essere sempre dalla parte giusta. Grandi classici e nuove drammaturgie, leggerezza e riflessione, comicità e poesia: ogni spettacolo si completa nell’altro, come voci di uno stesso racconto. Il teatro diventa così un luogo di equilibrio nel contrasto, dove possiamo ritrovare noi stessi nelle nostre contraddizioni, nelle nostre domande , nella nostra umanità condivisa.

Mentre tutto intorno a noi diventa artificiale, il teatro ci insegna che non dobbiamo competere con la tecnologia, ma coltivare ciò che lei non ci può dare: la presenza viva, la fragilità, l’incontro. Essere direttore artistico qui a Follonica, per me, significa custodire questa possibilità: costruire spazi dove si cresce guardando, dove si impara a tacere, dove si torna a sentirsi parte di qualcosa di più grande. Alla fine di tutto, credo che il teatro sia uno specchio gentile. Non uno specchio che giudica, ma che riflette con delicatezza la nostra complessità.

Federico Stefanelli



# Geppy Gleijeses



## Il fu Mattia Pascal

Venerdì 7 novembre 2025

ore 21.15

Ore 18.30  
Sala Eugenio Allegri  
Incontro con la compagnia

Dal romanzo di **Luigi Pirandello**

Libero adattamento di **Marco Tullio Giordana** e **Geppy Gleijeses**

Con **Geppy Gleijeses**

Con la partecipazione di **Marilù Prati**

E con **Nicola Di Pinto, Roberta Lucca, Giada Lorusso, Totò Onnis, Ciro Capano, Salvatore Esposito, Teo Guarini, Davide Montalbano, Francesca Iasi**

Regia **Marco Tullio Giordana**

Aiuto regia **Davide Montalbano**

Scenografia e luci **Gianni Carluccio**

Costumi **Chiara Donato**

Musiche **Andrea Rocca**

Contributi video **Luca Condorelli - Vertov**

TEATRO DELLA TOSCANA, DEAR FRIENDS SRL

**Geppy Gleijeses**, diretto da **Marco Tullio Giordana**, è il protagonista de **Il fu Mattia Pascal**, il celebre romanzo di **Luigi Pirandello**. **Mattia Pascal** dice di sé «ero inetto a tutto»: è il mirabile esemplare italiano di una generazione dxi inetti, senza qualità.

L'uomo creduto e poi fintosi morto, quando "risuscita" si accorge che non può più essere riammesso nella società, nella famiglia, perché per la società, per la famiglia, egli è morto davvero.

È la prova più scintillante del "sentimento del contrario" coniato da Pirandello. Disonestà e purezza, vita-morte nel grande circo del conformismo sociale, che bolla come sicuro quello che non esiste e come inesistente quello che vive.

Mantenendo una drammaturgia di stampo umoristico ritroviamo nell'opera elementi riflessivi e irrazionali che interrogano il pubblico abbattendo l'impersonalità della "quarta parete".

# Oblivion



# Tutorial

Venerdì 5 dicembre 2025

ore 21.15

Ore 18.30  
Sala Eugenio Allegri  
Incontro con la compagnia

Uno spettacolo di e con gli **Oblivion**:

**Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli**

Regia **Giorgio Gallione**

Scene **Lorenza Gioberti**

Costumi **Erika Carretta**

Disegno luci **Andrea Violato**

AGIDI

**Tutorial** è una realtà alternativa dove Galileo Galilei è una star di TikTok, Leonardo da Vinci non riesce a produrre contenuti virali e Marco Mengoni canta all'Ikea.

Senza senso e senza tempo, personaggi di varie epoche allietano le giornate dei loro follower in cambio dell'agognato successo. Dare piacere per monetizzare, in pratica il mestiere più antico del mondo. E in questa folle playlist non poteva mancare una vecchia conoscenza del gruppo, il caro Alessandro Manzoni che questa volta vuole ambientare i suoi Promessi Sposi nelle serie TV più famose di tutti i tempi.

Con il virtuosismo dei loro arrangiamenti, effetti sonori avveniristici e quella innata voglia di distruggere gli schemi, gli Oblivion cantano, suonano, percuotono diventando anche l'orchestra di loro stessi e realizzano ogni sera un anti musical carbonaro a metà tra avanspettacolo e dj-set.



# Stefano Fresi



# Diogene

**Giovedì 18 dicembre 2025**

**ore 21.15**

Ore 18.30  
Sala Eugenio Allegri  
Incontro con la compagnia

Uno spettacolo di **Giacomo Battiato**

Con **Stefano Fresi**

E con **Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli**

Regia **Giacomo Battiato**

Musica dal vivo  
**Germano Mazzocchetti**

Costumi **Valentina Monticelli**

Scultore **Oscar Aciar**

Luci **Marco Palmieri**

Decoratore **Bartolomeo Gobbo**

TEATRO STABILE D'ABRUZZO, STEFANO FRANCONI PRODUZIONI,  
ARGOT PRODUZIONI

Uno spettacolo che ruota intorno al personaggio di **Nemesio Rea**, un attore famoso che troviamo in tre “quadri” che segnano tre parti diverse della messa in scena.

Nel primo quadro interpreta un contadino toscano che ha partecipato alla tremendissima battaglia di Montaperti. Nel secondo quadro è nel suo camerino che parla della rottura violenta con la moglie. Infine, nel terzo quadro, lo ritroviamo che vive felice in un bidone dell'immondizia.

Ha lasciato tutto, ha deciso, come il filosofo greco **Diogene**, di rifiutare ogni ambizione e possesso per essere libero di parlare del vero senso della vita.

Protagonista **Stefano Fresi**, attore di cinema, tv e teatro, molto amato dal pubblico e lodato dalla critica (nonché talentuoso musicista).

In questo spettacolo recita tre lingue italiane diverse per ciascuno dei monologhi (volgare toscano, lingua corrente del nostro XXI secolo, romanesco): tre atmosfere, tre toni, tre stili. Epica e commedia, sberleffi e crudeltà.

# Tindaro Granata e Lucia Lavia



## Il malato immaginario

**Martedì 3 febbraio 2026**

**ore 21.15**

Ore 18.30  
Sala Eugenio Allegri  
Incontro con la compagnia

Di **Molière**

Adattamento e traduzione  
**Angela Dematté**

Con **Tindaro Granata e Lucia Lavia**

E con **Angelo Di Genio, Emanuele Arrigazzi, Alessia Spinelli, Nicola Ciaffoni, Emilia Tiburzi, Ottavia Sanfilippo**

Regia **Andrea Chiodi**

Assistente alla regia **Elisa Grilli**

Scene **Guido Buganza**

Costumi **Ilaria Ariemme**

Musiche **Daniele D'Angelo**

Luci **Cesare Agoni**

Consulenza ai movimenti  
**Marta Ciappina**

CENTRO TEATRALE BRESCIANO

**Il 1673 è l'anno di composizione dell'opera: un nuovo attacco di Molière contro i medici, che testimonia, ancora una volta, il suo odio viscerale per questa categoria.**

**Molière è un uomo malato, che teme di morire, ma che sa anche che ridere e far ridere è una difesa contro quelli che erano i suoi stessi mali: la gelosia, il dolore, l'ansia, la malinconia. C'è, dunque, dietro commedie che sembrano fatte di comicità persino farsesca, l'ombra di un autoritratto.**

E sarà un *Malato immaginario* onirico e irriverente quello firmato da Andrea Chiodi, divertente e contemporaneo nel portare in scena le vicende familiari dell'ipocondriaco Argante, circondato da medici inetti e furbi farmacisti, ben felici di alimentare le sue ansie per tornaconto personale.

Come l'avarò Arpagone, Argante è vittima di sé stesso e burattino di chi gli sta intorno, prigioniero della sua stessa paura, un'ossessione – l'ipocondria – che in questa nuova versione del capolavoro di Molière diventerà piena protagonista.



# Giorgio Pasotti, Giacomo Giorgio



## Otello

Venerdì 13 febbraio 2026

ore 21.15

Ore 18.30  
Sala Eugenio Allegri  
Incontro con la compagnia

Di **William Shakespeare**

Drammaturgia **Dacia Maraini**

Adattamento scenico **Antonio Prisco**

Con **Giorgio Pasotti, Giacomo Giorgio**

E con **Claudia Tosoni, Davide Paganini, Gerardo Maffei, Salvatore Rancatore, Andrea Papale, Dalia Aly**

Regia **Giorgio Pasotti**

Musiche originali  
**Patrizio Maria D'Artista**

Scena **Giovanni Cunsolo**

Immagini **Thierry Lechanteur**

Costumi **Sabrina Beretta**

Light designer **Marco Palmieri**

TEATRO STABILE D'ABRUZZO, MARCHE TEATRO,  
STEFANO FRANCONI PRODUZIONI

**Qui finisce la storia di Desdemona e Otello, lei lo aveva sposato per amore, contro i cliché dell'epoca, lui, lo straniero, il moro, lo aveva voluto reclamando libertà di scelta e autonomia, lottando con il padre perché lo accettasse. Lui, Otello, incapace di gestire le emozioni, capitano coraggioso e leale, ma marito insicuro e geloso, forse lei era troppo, troppo bella e troppo ingenua, troppo sicura del suo amore e dell'amore di lui. Lui la uccide e poi mette fine alla sua stessa vita, per gelosia e per possesso, come i lui di oggi e come i lui di domani se non si educano le nuove generazioni.**

Ed è qui l'urgenza dello spettacolo, Giorgio Pasotti si interroga sulla forza di un grande classico come il testo shakespeariano di parlare alle giovani coscienze, di insegnare attraverso la morale, di mostrare senza mediazioni tecnologiche il dolore e lo sgomento per le vite non rispettate.

«Dopo cinque secoli quest'opera ci mette ancora di fronte a una realtà malata e incattivita, dice Pasotti, l'Otello è tragicamente attuale.»

La drammaturgia di Dacia Maraini muove attraverso il filo conduttore di una violenza che cresce senza motivo alcuno, l'illusione del possesso, il delitto e il suicidio per stupidità.

Protagonista nel ruolo di Otello Giacomo Giorgio, talentuoso attore che il grande pubblico ha amato in "Mare fuori".



# Euridice Axen, Giulio Corso, Gianluca Ferraro



## A qualcuno piace caldo

**Mercoledì 4 marzo 2026**

**ore 21.15**

Ore 18.30  
Sala Eugenio Allegri  
Incontro con la compagnia

Di **Mario Moretti**, liberamente tratto dalla trama del film del film *"Some like it hot"* di **Billy Wilder**

Con **Euridice Axen, Giulio Corso, Gianluca Ferraro**

E con **Maria Rosaria Carli, Stefania Barca, Salvatore Esposito, Antonio Tallura, Francesco Laruffa, Teo Guarini, Davide Montalbano, Erika Puddu**

Regia **Geppy Gleijeses**

Costumi **Chiara Donato**

Scene **Roberto Crea**

Luci **Luigi Ascione**

Musiche **Matteo D'Amico**

DEAR FRIEND'S

**A qualcuno piace caldo** è una commedia brillante e irresistibile che racconta le avventure di due musicisti in fuga dalla mafia, costretti a travestirsi da donne per trovare rifugio in un gruppo musicale tutto al femminile.

Tra equivoci, gag esilaranti e un triangolo amoroso, lo spettacolo tratto dal film *A qualcuno piace caldo* (*Some Like It Hot*) è del 1959 diretto da Billy Wilder, esplora temi di identità, amore e libertà con ironia e leggerezza, confermandosi uno dei capolavori più amati della storia del cinema.



# Giampiero Ingrassia



## Ti ho sposato per allegria

**Giovedì 26 marzo 2026**

**ore 21.15**

Ore 18.30  
Sala Eugenio Allegri  
Incontro con la compagnia

Di **Natalia Ginzburg**

Con **Giampiero Ingrassia, Marianella Bargilli, Lucia Vasini, Claudia Donadoni, Viola Lucio**

Regia **Emilio Russo**

Assistente alla regia **Claudia Donadoni**

Scene **Fabiana Di Marco**

Costumi **Pamela Aicardi**

Musiche **Alessandro Nidi e Andrea Centonze**

Luci **Mattia De Pace**

Video **Marco Schiavoni**

Manichini **Raffaella Montaldo**

TIEFFE TEATRO, QUIRINO SRL

**Stuzzicante. Gustosa. Stratificata. Come la parmigiana di melanzane, l'unico piatto che Giuliana prepara dopo aver sposato Pietro, un semi-sconosciuto.**

“Ti ho sposato per allegria” è la prima delle undici commedie di Natalia Ginzburg.

Scritta nel 1965, è una commedia irresistibilmente comica per il ritmo e per quei personaggi assenti e assurdi, ma anche molto concreti e riconoscibili da ognuno. La stessa Ginzburg scrisse: “ero molto triste e poi scrivendo è venuta fuori una cosa allegra”.

Ecco, forse l'allegria arriverà quasi da sola, così come la comicità, tra le pieghe di una storia ricca di sfumature tra disincanto e tenerezza, il tutto miscelato con una certa dose di nostalgia e forse anche di rabbia per un mondo che non è poi andato così come doveva andare.

# Corrado Tedeschi, Deborah Caprioglio



# Plaza Suite

Venerdì 10 aprile 2026

ore 21.15

Ore 18.30  
Sala Eugenio Allegri  
Incontro con la compagnia

Di Neil Simon

Traduzione di Maria Teresa Petruzzi

Con Corrado Tedeschi e Debora  
Caprioglio

E con Gianluca Delle Fontane,  
Giulia Galizia e Andrea Bezzi

Regia Ennio Coltorti

Scene Andrea Bianchi

SKYLINE PRODUCTION

**“Ah, se queste pareti potessero parlare...!”** quante volte l’abbiamo sentito dire o l’abbiamo pensato noi stessi.

Bý, Neil Simon l’ha fatto: ha fatto parlare una stanza; una suite dell’Hotel Plaza. Corrado Tedeschi e Deborah Caprioglio interpretano tre coppie (diverse), in tre situazioni (diverse), in una suite (la stessa) di un hotel considerato come l’Olimpo: la dimora degli Dei.

Lusso, agi, benessere che tuttavia non impediscono imbarazzi, problemi, inciampi.

Qui tre coppie diverse, tre problemi di coppia diversi con un unico filo conduttore: una stanza dell’Hotel Plaza di New York.



# Ettore Bassi



# El Fùtbol

Domenica 23 novembre 2025

ore 21.15

Di **Gianvito Pulzone**

Con **Ettore Bassi**

E con **Gianvito Pulzone**  
e **Oscar Bellomo**

Regia **Francesco Branchetti**

Costumi **Clara Surro**

Luci **José De La Paz**

Posto unico numerato  
Intero € 17,00  
Ridotto € 15,00

FOXTROT GOLF

**Ettore Bassi in un omaggio completo a una passione che coinvolge profondamente anima e corpo.**

Al centro c'è un protagonista che, attraverso il suo corpo, la sua voce e il suo cuore, trasmette l'amore viscerale per il calcio, che si manifesta in emozioni e riflessioni sul mondo che ruota intorno a questo sport.

La bellezza, le sfide e lo spirito del gioco del calcio sono evocati come metafore della vita e della società, grazie a una narrazione e una regia ricca di poesia, a tratti epici.

Ettore Bassi dà magistralmente vita a una storia intensa e coinvolgente, mentre scene e musiche arricchiscono il racconto, trasmettendo emozioni e stati d'animo legati al mondo del calcio.



## Edoardo Prati



## Cantami d'amore

**Sabato 21 febbraio 2026**

**ore 21.15**

Ore 18.30  
Sala Eugenio Allegri  
Incontro con la compagnia

Scritto da **Edoardo Prati**,  
**Manuela Mazzocchi** e **Enrico Zaccheo**

Con **Edoardo Prati**

Regia **Enrico Zaccheo**

Posto unico numerato  
Intero € 17,00  
Ridotto € 15,00

SAVÀ PRODUZIONI CREATIVE

**“Cantami d'amore” è il primo spettacolo di Edoardo Prati, classe 2004, studente che traduce la vita attraverso la sua passione: i grandi classici della letteratura.**

Dopo aver conquistato tutte le generazioni sui social, Edoardo Prati porta sul palcoscenico la naturalezza del suo racconto e intraprende un viaggio nella letteratura e nella musica, attraverso le parole che i grandi poeti hanno scelto nel tempo per cantare d'amore.

Lo spettacolo mescola in maniera unica e delicata la visione delle cose di Edoardo alle pagine più belle della letteratura classica e della musica da Lucrezio a Battiato.



# Jacopo Veneziani



## Questa non è una pipa

L'illusione nell'arte,  
dal Rinascimento  
a Magritte

Conferenza-spettacolo

Posto unico numerato  
Intero € 17,00  
Ridotto € 15,00

Venerdì 13 marzo 2026

ore 21.15

Ore 18.30  
Sala Eugenio Allegri  
Incontro con la compagnia

MISMAONDA

**Cos'è reale e cos'è finzione nell'arte?  
Tra trucchi visivi e ambiguità simboliche  
attraverseremo i secoli alla scoperta di grandi illusioni  
che hanno incantato lo sguardo e confuso la mente.**

Un viaggio dove l'apparenza diventa strumento di riflessione perché l'arte, da sempre, gioca con ciò che vediamo.

«L'arte è una palestra per lo sguardo che ci permette di capire meglio il mondo in cui viviamo. In questo senso, l'arte ha anche un compito civico, civile, perfino politico».

Fuori stagione

## Corrado Nuzzo e Maria Di Biase



## Totalmente incompatibili

Sabato 10 gennaio  
Domenica 11 gennaio 2026  
ore 21.15

Scritto da **Corrado Nuzzo**  
e **Maria Di Biase**

Con **Corrado Nuzzo** e **Maria Di Biase**

Fuori stagione  
Biglietto € 25,00

AGIDI, COOP CMC/NIDODIRAGNO

**Per Corrado Nuzzo e Maria Di Biase non valgono né il detto “chi si somiglia si piglia” e neppure “gli opposti si attraggono”, perché nulla li accomuna e tutto li allontana. Eppure, nonostante questo, da svariati anni continuano a stare insieme nella vita e in scena: perché? Perché amano le diversità, perché si sentono dei pesci fuor d’acqua, perché sono degli outsider, ma soprattutto perché con il loro disagio fatturano.**

Con un metodo empirico consolidato questi due fini studiosi dell’animo umano cercheranno insieme al pubblico di codificare il presente, riducendo al minimo il confronto con il passato e la paura per il futuro. Vittime come tutti dell’inciviltà digitale che semplifica il contenuto, asseconda la pigrizia, indebolisce la memoria, cercheranno nonostante tutto di privilegiare l’analisi rispetto al giudizio concedendosi il lusso di fermarsi un attimo e raccontare i disastri che vedono intorno a loro.

Consapevoli che non si può ridere di tutto e di tutti, rimangono comunque convinti a provarci fino in fondo. In questo spettacolo troveranno un punto di accordo o resteranno totalmente incompatibili? Lo scoprirete solo a teatro.

Dopo il grande successo di “Delirio a due” di Eugène Ionesco per la regia di Giorgio Gallione, che in due anni di tournée ha collezionato innumerevoli sold-out in tutta Italia, Corrado Nuzzo e Maria Di Biase tornano al teatro in cui sono essi stessi autori, con uno spettacolo fortemente voluto che prende spunto dalla loro vita (anche di coppia) e dall’osservazione curiosa di quella degli altri.



# Informazioni

## Costi abbonamenti

### Abbonamento A - 8 SPETTACOLI

#### 1° settore (da A a P)

Intero € 126,00    Ridotto € 103,00

#### 2° settore (da R a GA8)

Intero € 103,00    Ridotto € 81,00

### Abbonamento B e C - 4 SPETTACOLI

#### 1° settore (da A a P)

Intero € 64,00    Ridotto € 56,00

#### 2° settore (da R a GA8)

Intero € 52,00    Ridotto € 42,00

### Abbonamento B

Il fu Mattia Pascal / Diogene / Otello / Ti ho sposato per allegria

### Abbonamento C

Tuttorial / Il malato immaginario / A qualcuno piace caldo / Plaza Suite

## Costi biglietti

### Biglietti singoli spettacoli stagione

#### 1° settore (da A a P)

Intero € 25,00    Ridotto € 21,00

#### 2° settore (da R a GA8)

Intero € 20,00    Ridotto € 13,00

### Biglietti spettacoli Altri Percorsi

#### Posto unico numerato

Intero € 17,00    Ridotto € 15,00

## Riduzioni

Sotto i 25 anni, sopra i 65 anni, disabili in carrozzina

## Campagna abbonamenti

### Sabato 4 ottobre 2025

#### Apertura campagna abbonamenti A

Vendita SOLO abbonamenti A (intera stagione, 8 spettacoli)

Dalle 15 alle 19, presso Teatro Fonderia Leopolda.

On line su [www.adarte.18tickets.it](http://www.adarte.18tickets.it)

### Domenica 5 ottobre 2025

#### Campagna abbonamenti A

Vendita SOLO abbonamenti A (intera stagione, 8 spettacoli)

Dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, presso Teatro Fonderia Leopolda.

On line su [www.adarte.18tickets.it](http://www.adarte.18tickets.it)

### Sabato 11 ottobre 2025

#### Campagna abbonamenti A, B e C

Vendita abbonamenti B e C (4 spettacoli) e abbonamenti A (intera stagione, 8 spettacoli)  
Vendite biglietti spettacoli "Altri percorsi" e Nuzzo / Di Biase

Dalle 15 alle 19, presso Teatro Fonderia Leopolda.

On line su [www.adarte.18tickets.it](http://www.adarte.18tickets.it)

## Acquisto biglietti

### Sabato 25 ottobre 2025

Apertura vendite biglietti singoli spettacoli della stagione

Dalle 15 alle 19, presso Teatro Fonderia Leopolda.

On line su [www.adarte.18tickets.it](http://www.adarte.18tickets.it)

## Biglietteria

### Teatro Fonderia Leopolda

Tutti i sabato pomeriggio dalle 15 alle 19

## Incontri con le compagnie

Alle 18.30 della data degli spettacoli, presso la Sala Eugenio Allegri del Teatro Fonderia Leopolda. Ingresso libero.

## Cene a teatro

Prima di ogni spettacolo nel foyer del Teatro, dalle 19.30.